

3°) Tranne l'apertura e la chiusura della valvola della bombola, il « sub » non deve mai compiere alcuna manovra: l'automatismo dell'apparecchio è completo e sicuro.

4°) Il sistema di riduzione a due stadi, assicura la regolarità di efflusso dell'aria anche durante il diminuire della pressione nelle bombole.

5°) Lo scarico dell'aria, situato nello stesso blocco riduttore (dispositivo brevettato), è l'unica condizione tassativa e indispensabile che consente al « sub » di assumere in acqua qualsiasi posizione (testa in alto o in basso, sul dorso, sul ventre, sul fianco) senza che si verifichi la minima sfuggita d'aria, nè la minima difficoltà respiratoria.

6°) Il dispositivo di riserva di cui è dotato l'apparecchio, costituisce la migliore sicurezza. Tutti gli altri sistemi in uso (manometri cosiddetti a tenuta stagna, manometri tattili, ecc.) presentano sempre pericoli e impressioni per eventuali rotture e ossidazioni facilmente producibili.

7°) Tutte le parti essenziali dell'apparecchio sono inossidabili e quindi resistenti alla corrosione dell'acqua di mare.

## RIASSUNTO

### 1°) - PER TUTTI:

*Prima di immergersi, verificare che la riserva d'aria sia ben chiusa (leva rivolta verso l'alto).*

*Frenare la risalita allorchè ci si avvicina alla superficie (impiegare almeno 90 secondi per percorrere gli ultimi 10 metri).*

*Evitare ogni sforzo sotto l'acqua.*

### 2°) - PER I PRINCIPIANTI:

*Non superare i 12 - 15 metri di profondità.*

### 3°) - PER I «SUB» PROVETTI:

*Non superare le durate di permanenza indicate dalla nostra curva di sicurezza.*

*Qualora si fosse costretti a superarle, rispettare i tempi di decompressione indicati dalla nostra tabella semplificata.*

*Non superare i 40 metri di profondità.*